



FREDDO DA PALCO

di Luigi Socci

"Tolto tutto l'impossibile, quello che rimane, anche se improbabile, è la verità". Così diceva Sherlock Holmes, a proposito del mistero del mastino dei Baskerville, a un incredulo Watson. Allo stesso modo, in "Freddo da palco", abolite le maschere parodiche, incrinata l'impassibilità dei marmi barocchi, interrotto il fuoco d'artificio dei giochi linguistici e dei camuffamenti teatrali, la realtà, inesorabilmente, giunge alla sua più drammatica realizzazione. Quasi per un eccesso di finzione.

L'AUTORE

Luigi Socci (Ancona 1966) vive e lavora ad Ancona. Sue poesie sono raccolte in antologia (VIII Quaderno italiano di poesia contemporanea, Marcos y Marcos 2004 e Samisdat, Castelvecchi 2005), in riviste o in rete. Sue poesie sono tradotte in russo, spagnolo, inglese e serbocroato. È direttore artistico e organizzatore del festival di poesia La Punta della Lingua e dell'omonima collana per l'editore Italic Pequod. Ha pubblicato la raccolta Il Rovescio del dolore (Italic Pequod 2013, vincitore del Premio Metauro e del Premio Tirinnanzi-Città di Legnano 2014). Per la d'if ha pubblicato il «miosotìs» Freddo da palco (2009).

Editore: **EDIZIONI D'IF**

Pagine: **32**

Formato: **10.5x17**

Prezzo: **10.00 €**

Pubblicazione: **01/07/2009**

ISBN: **9788888413716**

POESIA, LETTERATURA E NARRATIVA